



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ALFIERI - GARIBALDI”

Sede centrale: Via Galliani 46, 71121 FOGGIA
Tel. 0881.721318 Fax 0881.316619
e-mail: fgic856004@istruzione.it Sito web: www.icalfierigaribaldi.gov.it
C.F. 94090760714 - C.M. FGIC856004



Foggia, 1 settembre 2020

Al personale docente e ATA
Al D.S.G.A.
Al Consiglio di Istituto
Al Sito web

Gentilissimi,

alle soglie del nuovo anno scolastico, mi è particolarmente gradito rivolgere un cordiale saluto alla “comunità educante” che da oggi ho l'onore di guidare.

Quello che comincia è un anno molto importante, in generale per la Scuola italiana, e ancor di più per il nostro Istituto. Sia pure tra mille incertezze e tanta preoccupazione, date dal momento storico che stiamo vivendo, oggi all’“Alfieri – Garibaldi” è sicuramente un giorno di festa: da oggi, infatti, questa istituzione scolastica ritrova la propria autonomia.

Un’ autonomia fieramente riconquistata grazie alla caparbia di un corpo docente che, in questi anni, non ha mai perso la propria identità di gruppo, ma anzi, se possibile, l’ha rafforzata. Con umiltà, impegno, determinazione, questa comunità è riuscita a rifuggire la disgregazione, ad evitare l’estinzione e a disegnare da sé il proprio destino. Una vicenda che ha pochi precedenti e che deve rappresentare per le donne e per gli uomini che vi hanno preso parte motivo di orgoglio, certo, ma anche lo sprone per affrontare questa imperdibile occasione di rinascita. Questo avvio di anno scolastico è, infatti, per l’“Alfieri – Garibaldi”, l’inizio di una stagione di rinnovamento. Quasi tutta l’amministrazione è nuova, non solo il dirigente. Da quest’anno, poi, con l’annessione del plesso di Borgo Mezzanone, la comunità acquista un ulteriore spazio educativo e si arricchisce di una realtà nuova, per certi aspetti molto diversa, per altri molto simile, poiché la sua storia racconta esperienze identitarie analogamente forti. Occorreranno senso di appartenenza e spirito di squadra.

In altre parole, è come se oggi, consegnato un primo tomo, avessimo ricevuto dalla sorte una risma di fogli bianchi: a noi, e soltanto a noi, il compito di far diventare delle carte sparse le pagine di un libro. Tuttavia, la mia ambizione – e sono sicuro anche la vostra – è anche che questo libro racconti una storia straordinariamente bella. Una storia che ruoti attorno ai nostri bambini e ai nostri ragazzi, al loro benessere di oggi e di domani, al loro percorso di crescita che li conduca al “successo formativo” e li metta in condizione di affrontare la vita con spalle forti e “teste ben fatte”. Una storia che racconti di una scuola che sia un luogo sereno, in cui si nutrano affetti, si realizzino apprendimenti significativi e si coltivi il senso civico; un posto in cui ciascuno possa trovare nella soddisfazione dei risultati raggiunti e nella cordialità dei rapporti il ristoro di tanta silenziosa, quotidiana fatica.

Non sarà semplice, certo, specie con l’attuale stato di emergenza, ma sono convinto che le esperienze, la determinazione, la collaborazione e l’unione possano aiutarci a superare gli ostacoli e a proseguire comunque nel nostro cammino. È ciò che mi aspetto, ciò che auguro a me stesso e a tutti voi.

Buon lavoro e buon anno, con tutto il cuore.